

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2015. 30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi. L'aggiornamento prosegue *on line*.

Rubrica a cura di **Lina Gatti** e **Mirella Bucca**

Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Ogni percorso (benessere animale, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, legislazione veterinaria, diagnostica per immagini negli animali da compagnia, prodotti della pesca e clinica degli animali da compagnia) è composto da 10 casi, ciascuno dei quali permetterà il conseguimento di 2 crediti Ecm. I singoli percorsi saranno accreditati per 20 crediti Ecm totali e la frequenza integrale dei dieci percorsi consentirà di acquisire fino a 200 crediti in un anno.

Si sottolinea che, diversamente dagli anni passati, il sistema Ecm impone ai discenti la necessità di partecipare interamente all'offerta formativa, maturando i crediti corrispondenti all'attività svolta. È richiesta la frequenza all'intera offerta formativa e il completamento di ciascun percorso tematico (esempio: se si decide di seguire il percorso relativo al "benessere animale", per ottenere i crediti Ecm sarà necessario completare tutti i 10 casi riguardanti il "benessere animale").

Il questionario di apprendimento potrà essere ripetuto solo 5 volte. Quindi se su 10 questionari, di un percorso formativo, uno non viene superato, nelle 5 volte disponibili, si perderà la possibilità di acquisire i crediti Ecm. (I crediti si ottengono solo se si superano i 10 questionari)

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 dicembre.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2015.

1. BENESSERE ANIMALE MUTILAZIONI

**Dott. Guerino Lombardi⁽¹⁾,
Dott. Nicola Martinelli⁽²⁾**

⁽¹⁾Medico Veterinario,
Dirigente Responsabile Crenba*
dell'Izslsr

⁽²⁾Medico Veterinario Crenba*
dell'Izslsr

*Centro di Referenza Nazionale per il
Benessere Animale

L'allegato al decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 146 prescrive, al punto 19, alcuni divieti e condizioni applicabili alla pratica delle mutilazioni in ambito zootecnico. Alcune pratiche sono state vietate, come il taglio della coda nei bovini se non certificato per fini terapeutici da un veterinario, altre sono state condizionate come ad esempio il taglio del becco nei volatili che deve essere effettuato nei primi giorni di vita. Nell'ambito degli animali da compagnia le mutila-

zioni con finalità estetiche come il taglio della coda e o delle orecchie sono state vietate dalla Convenzione di Strasburgo se non giustificate da ragioni di salvaguardia del benessere dell'animale. Il medico veterinario è spesso chiamato a controllare che tali pratiche, quando consentite, siano effettuate rispettando il benessere animale.

2. IGIENE DEGLI ALIMENTI CARNI SFUSE E PREINCARTATE... QUALE ORIGINE?

**Valerio Giaccone⁽¹⁾,
Mirella Bucca⁽²⁾**

⁽¹⁾Dipartimento di "Medicina animale,
Produzioni e Salute" Maps,
Università di Padova

⁽²⁾Medico Veterinario - Istituto
Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia Romagna

Uno dei parametri di qualità, puntualmente controllato dal consumatore, in quanto considerato di primaria importanza, riguarda l'origine del prodotto.

In particolare, per le carni bovine questo aspetto è stato affrontato dal legislatore con l'emanazione del Regolamento Ce 1760/2000, lasciando escluse le carni della specie suina, ovina, caprina e dei volatili per le quali, solo dallo scorso 1° Aprile, è entrata in vigore una specifica normativa, il Regolamento Ue 1337/2013. Quest'ultimo prevede, limitatamente alle carni fresche, refrigerate o congelate

di suini, ovi-caprini e volatili, l'indicazione del luogo di allevamento e di macellazione. Ma per quanto riguarda le carni sfuse o preincartate, nonché le preparazioni a base di carne e le carni trasformate, delle specie appena menzionate, quali sono le garanzie che il legislatore offre al consumatore circa l'origine di questi prodotti?

3. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA PASSEGGIATA PER I CAMPI

**Prof. Stefano Zanichelli,
Dott. Nicola Rossi,
Dott. Paolo Boschi**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma - Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Il proprietario riferisce che Dea, Setter Inglese, femmina, di 6 anni, ha avuto un episodio importante di tosse improvvisa qualche settimana fa che si è risolto spontaneamente. Dopo circa 20 giorni è comparsa una tosse frequente e il proprietario riporta che negli ultimi giorni, dopo la consueta corsa nel giardino di casa, si corica respirando affannosamente. Tale caso clinico viene riferito dal collega il quale chiede un'indagine diagnostica più approfondita in seguito alle radiografie (LL e VD del torace) da lui eseguite refertando la presenza di



una lesione ovalare radiopaca, circondata da un aumento della trama bronchiale a carico del lobo caudale sinistro.

Alla visita clinica il paziente si mostra in buone condizioni generali con una frequenza cardiaca di 85 battiti/minuto, una frequenza respiratoria di 20 atti respiratori/minuto, un pattern respiratorio regolare, le mucose di colore rosa e il tempo di riempimento capillare inferiore a 2 secondi. La temperatura rettale è di 39,4°C e i linfonodi esplorabili sono palpabili e non dolenti. Il proprietario riferisce inoltre che non ha notato cali di appetito.

Il cane durante la visita presenta una tosse produttiva e incoercibile non evocabile palpando la trachea. All'auscultazione polmonare si apprezza un aumento del murmure soprattutto a carico del polmone sinistro. Assenza di dispnea e rantoli respiratori.

4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO LA BOVINA HA UN'ESCRESCENZA SOTTO LA PANCIA

**Prof. Stefano Zanichelli,
D.ssa Laura Pecorari,
Dott. Mario Angelone**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Bovina, 6 anni, Frisone Italiana, femmina, 750 kg, viene riferita presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Parma poiché presentava una neoformazione nella regione della mammella, cresciuta rapidamente in 6 mesi dopo il parto. Al momento del ricovero la vacca è gravida di 7 mesi. Si tratta di un esemplare di alto valore sia per l'elevato profilo genetico sia per quanto riguarda l'ottima capacità produttiva.

5. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO ALLEVAMENTO DI CAPRE DA LATTE, PRESCRIZIONE FARMACI

Dott. Andrea Setti

Medico Veterinario componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Un medico veterinario libero professionista segue diversi allevamenti di capre da latte, alcuni dei quali biologici e si trova in difficoltà per quanto riguarda la prescrizione dei medicinali per la cura delle patologie d'allevamento più frequentemente presenti, in particolare per la mancanza di medicinali registrati per tale specie e per la definizione del tempo di attesa, soprattutto per gli allevamenti biologici.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA USO IN DEROGA

Dott. Giorgio Neri

Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Capita spesso al medico veterinario nell'esercizio dell'attività clinica di chiedersi quando possa utilizzare un medicinale in deroga,



ovvero un medicinale non specificamente autorizzato per una certa affezione di una certa specie animale. La legge a questo proposito è vaga in quanto le condizioni che pone sono la “non esistenza” del medicinale specifico, la situazione “eccezionale” e la finalità di “evitare evidenti stati di sofferenza”.

Tradurre questi principi nella pratica non è sempre facile considerato che la casistica clinico-terapeutica è pressoché infinita, che il medico veterinario spesso deve prendere le sue decisioni in tempo reale e che soprattutto il concetto di “non esistenza” è difficilmente applicabile laddove non è sempre possibile avere presente il contenuto del prontuario farmaceutico e l'effettiva disponibilità sul mercato dei medicinali ivi contenuti.

Nella definizione del medicinale idoneo, inoltre, non meno importante è la considerazione delle condizioni specifiche dell'animale (dimensioni, condizioni cliniche, caratteristiche) e delle possibilità/capacità del cliente di somministrare le medicine, laddove in Veterinaria questi parametri scontano una variabilità notevolmente superiore a quella riferita all'Umano.

Nondimeno, un esercizio “disinvolto” dell'istituto dell'uso in deroga può determinare conseguenze spiacevoli per il paziente (in ragione dell'aspecificità e quindi mancata sperimentazione del medicinale sulla specie animale in cura) e per il medico veterinario (a causa delle pesanti sanzioni previste dalla legge).

7. LEGISLAZIONE VETERINARIA LA RESPONSABILITÀ NELL'ATTIVITÀ MEDICA IN EQUIPE

D.ssa Paola Fossati

Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare, Università degli Studi di Milano



In una clinica veterinaria, un cane Labrador femmina, di un anno di età è sottoposto ad intervento di ovariostereotomia. L'intervento è eseguito da una *équipe* chirurgica composta da due medici veterinari, con ruolo rispettivamente di anestesista e di chirurgo, e da un assistente con ruolo infermieristico.

A distanza di circa sei mesi, il cane manifesta sintomi di malessere, con disoressia, dimagrimento, iperpiressia, rigonfiamento e dolorabilità addominale.

Il proprietario riporta il cane in clinica per accertamenti. Il veterinario curante sottopone l'animale a visita clinica e ad esami ematochimici, decidendo quindi di trattarlo con antibiotici. In assenza di miglioramento, a fronte del persistere dell'iperpiressia e del dolore addominale diffuso, il proprietario affida quindi il cane a un'altra struttura veterinaria, dove è sottoposto ad ulteriori accertamenti, tra i quali un'ecografia. Da quest'ultima emerge la presenza, in sede pelvica, di una formazione rotondeggiante a contenuto disomogeneo, mentre non ci sono alterazioni volumetriche, morfologiche e strutturali degli organi addominali.

Il cane subisce un nuovo intervento chirurgico urgente di laparotomia esplorativa, che evidenzia la presenza di un ascesso pelvico da corpo estraneo, successivamente identificato in una garza. Il proprietario del cane decide allora di sporgere denuncia nei confronti di tutti i componenti dell'*équipe* chirurgica che ha eseguito il primo intervento, i quali, invece, tendono a scaricare la responsabilità l'uno sull'altro.

8. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA TOSSE E ZOPPIA IN UN CANE ANZIANO

D.ssa Silvia Rabba, Dott. Swan Specchi

Istituto Veterinario di Novara, Servizio di Diagnostica per Immagini

Squinti, è un meticcio, maschio non castrato, di 15 anni e di 18 kg di peso. È stato portato in visita perché non lascia dormire i proprietari a causa della tosse persistente. Il paziente vive alla catena nel cortile antistante l'abitazione. Ha una cuccia di fianco all'ingresso dell'abitazione, riparata da un portico. La camera dei proprietari è al primo piano. Riportano frequenti episodi di tosse secca andati via via peggiorando negli ultimi mesi, fino a diventare estremamente insistenti e continuativi nell'ultima settimana. Negli ultimi due giorni si sono accorti che “cammina sulle uova” e tiene alzata la zampa posteriore destra. Il paziente sta anche dimagrendo a vista d'occhio nonostante l'appetito sia conservato.

Il cane non è sottoposto a profilassi vaccinali regolari. Non è trattato per filaria ed endo- ed ectoparassiti da almeno tre anni. È alimentato con avanzzi di casa. È sempre stato bene.

Alla visita clinica il paziente presenta un Bcs scadente (3/9), con coste molto sporgenti. Lo stato del sensorio è vigile, il cane ha un atteggiamento antalgico e cammina a fatica. La temperatura rettale all'arrivo è 38,1°C. La frequenza respiratoria è aumentata (50 atti/minuto). Le mucose apparenti sono rosee con tempo di riempimento capillare < 2 sec. Il polso femorale è accelerato, pieno e duro. L'auscultazione cardiaca rileva un soffio pansistolico 4/6, più forte a livello del focolaio mitralico. I campi polmonari craniali sinistri sono ottusi con auscultazione alterata. La frequenza cardiaca è 140 bpm. L'addome appare palpabile. Linfonodi periferici nei limiti della norma.



9. PRODOTTI DELLA PESCA LESIONI E MORTALITÀ IN ANGUILLE DESTINATE AL RIPOPOLAMENTO DI ACQUE PUBBLICHE

**Dott. Andrea Fabris⁽¹⁾,
Dott. Amedeo Manfrin⁽²⁾**

⁽¹⁾ Veterinario Consulente -
Associazione Piscicoltori Italiani -
Api - Verona

⁽²⁾ Medico Veterinario - Istituto
Zooprofittico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia Romagna

Durante la valutazione preliminare e la marcatura di anguille (*Anguilla anguilla*) destinate al ripopolamento di acque pubbliche, gli operatori responsabili del ricevimento e semina del materiale ittico rilevano un certo grado di mortalità e lesioni di vario tipo. Il veterinario viene chiamato per valutare l'entità del problema al fine di escludere la possibilità di diffondere patologie infettive nei corsi d'acqua destinati al ripopolamento attraverso l'inserimento di anguille.

L'esame accurato dell'intera partita, fa riscontrare lesioni di tipo emorragico e necrotico nel 25% dei soggetti esaminati e, in circa il 10% sul totale, le lesioni risultano particolarmente gravi, soprattutto a livello cefalico e dell'estremità caudale. Inoltre, è stata rilevata la mortalità di una percentuale di circa il 2% dei soggetti (mortalità non fisiologica).

Un campione di anguille è stato inviato per ottenere un approfondimento di tipo diagnostico all'Izs territorialmente competente e sono stati acquisiti i dati epidemiologici disponibili.

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA LESIONI CUTANEE E PATOLOGIE RARE

**Dott. Gaetano Oliva,
D.ssa Valentina Foglia Manzillo,
D.ssa Manuela Gizzarelli**

Dipartimento di Medicina Veterinaria
e Produzioni Animali, Università degli
Studi di Napoli "Federico II"

Viola è un cane meticcio, femmina sterilizzata, di circa 12 anni. È stata condotta a visita per la comparsa, da due mesi, di lesioni cutanee associate ad una depressione del sensorio. È un cane regolarmente trattato con antiparassitari e vaccinato, che vive in casa e giardino, mangia prodotti commerciali di buona qualità e ha sempre goduto di buone condizioni generali, confermate da regolari controlli veterinari. In relazione ai segni clinici ed ad un titolo Ifat 1:80, in passato Viola è stata sottoposta a terapia con

antimoniai, allopurinolo e cefalosporine, per un mese ma senza alcun miglioramento della sintomatologia clinica.

All'esame obiettivo generale il paziente si presenta con uno sviluppo scheletrico e costituzione nella norma, lo stato di nutrizione e tonicità muscolare è buono (Bcs 3) mentre lo stato del sensorio risulta depresso. Cute e sottocute si presentano con croste, erosioni e desquamazione a livello del tartufo, del muso e dei padiglioni auricolari, i linfonodi pre-scapolari e poplitei sono aumentati di volume, le mucose sono rosa, la temperatura è di 38,5°C, il polso e il respiro nella norma. L'appetito è conservato e non sono riportati episodi di vomito o diarrea. La minzione risulta nella norma e non si riscontrano segni particolari.

Dall'auscultazione cardio-polmonare non si è evidenziata alcuna anomalia. Alla palpazione profonda dell'addome non sono stati rilevati dolorabilità e altri reperti atipici. ■

200 CREDITI: COME OTTENERLI

L'attività didattica viene presentata ogni mese su 30giorni e continua sulla piattaforma on line www.formazioneveterinaria.it, dove vengono messi a disposizione il materiale didattico, la bibliografia, i link utili e il test finale. Su 30giorni viene descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

1. Collegarsi alla piattaforma www.formazioneveterinaria.it
2. Cliccare su "accedi ai corsi fad"
3. Inserire il login e la password come indicato
4. Cliccare su "mostra corsi"
5. Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
6. Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
7. Rispondere al questionario d'apprendimento (può essere ripetuto solo 5 volte) e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 10 percorsi formativi.